

## **Papa al Rinnovamento carismatico: Non siate "controllatori", ma dispensatori della grazia di Dio.**

*Negli anni da arcivescovo di Buenos Aires "non amavo i carismatici, mi sembravano una scuola di samba. Poi ho visto il bene che fanno alla Chiesa e alla fine sono divenuto assistente spirituale del movimento in Argentina. Ma dovete stare attenti al carrierismo, alle lotte di potere interne e alla tentazione di controllare chi può e chi non può incontrare la grazia. Siate dispensatori della grazia di Dio!". Lo ha detto papa Francesco alla 37ma Convocazione nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo, in corso fino a domani allo stadio Olimpico di Roma. Di seguito il testo completo dell'intervento di Francesco.*

Vi ringrazio tantissimo per la vostra accoglienza. Sicuramente, qualcuno ha fatto sapere agli organizzatori che a me piace tanto questo canto: "Vive Gesù, il Signore". Quando celebravo a Buenos Aires la santa messa con il Rinnovamento carismatico, cantavano questo canto con tanta gioia. Grazie! Mi sono sentito a casa! Ringrazio il Rinnovamento nello Spirito, l'International Catholic Charismatic Renewal service e la Catholic Fraternity of Charismatic Covenant Communities and Fellowships per questo incontro con voi, che mi dà tanta gioia. Ringrazio anche per la presenza dei primi che hanno avuto una forte esperienza della potenza dello Spirito Santo. Voi, Rinnovamento carismatico, avete ricevuto un grande dono dal Signore: voi siete nati da una volontà dello Spirito Santo come una corrente di grazia nella Chiesa e per la Chiesa. Questa è la vostra definizione: una corrente di grazia.

Il primo dono dello Spirito Santo qual è? Il dono di se stesso, che è amore e ti fa innamorare di Gesù. Questo amore cambia la vita, per questo si dice 'nascere di nuovo alla vita nello Spirito'. Lo aveva detto Gesù a Nicodemo. Avete ricevuto il grande dono della diversità dei carismi, la diversità che porta lo Spirito Santo al servizio della Chiesa. Quando penso a voi mi viene la stessa immagine della Chiesa, ma in un modo particolare. Penso anche a una grande orchestra, dove ogni strumento e le voci sono diversi ma tutti necessari per l'armonia della musica. San Paolo ce lo dice. Come un'orchestra, nessuno nel Rinnovamento può pensare di essere più importante o grande dell'altro: per favore! Perché se qualcuno si crede più importante o grande, incomincia la peste. Nessuno può dire 'io sono il capo'. Voi, come tutta la Chiesa, avete un solo capo: il Signore Gesù. Ripetete con me: chi è il capo del Rinnovamento? Il Signore Gesù! [per due volte]. E possiamo dirlo con la potenza che ci dà lo Spirito, perché nessuno può dire che Gesù è il Signore senza lo Spirito Santo.

Come voi forse sapete, perché le notizie corrono, nei primi anni del Rinnovamento carismatico a Buenos Aires io non amavo molto questi

carismatici: e dicevo di loro 'sembrano una scuola di samba'. Non condividevo il loro modo di pregare e le tante cose nuove che avvenivano nella Chiesa. Dopo ho cominciato a conoscerli e ho capito il bene che il Rinnovamento fa alla Chiesa. E questa storia, che va dal samba in avanti, finisce in un modo particolare: pochi mesi prima di partecipare al Conclave, sono stato nominato dalla Conferenza episcopale come assistente spirituale del Rinnovamento in Argentina.

Il Rinnovamento carismatico è una grande forza nel servizio dell'annuncio del Vangelo: avete scoperto l'amore di Dio per tutti i suoi figli e l'amore per la Parola. Nei primi tempi si diceva che voi portavate sempre con voi una Bibbia e un Nuovo Testamento: lo fate ancora oggi? Non ne sono tanto sicuro! Tornate a questo primo amore, portare sempre in tasca la Parola di Dio. Leggere un pezzetto, sempre la Parola di Dio. Voi, popolo di Dio e popolo del Rinnovamento, state attenti a non perdere la libertà che lo Spirito ci ha donato. Il pericolo, per il Rinnovamento, come spesso dice il nostro caro padre Raniero Cantalamessa, è quello dell'eccessiva organizzazione: ne avete bisogno, ma non perdetevi la grazia di lasciare a Dio di essere Dio. Tuttavia non c'è maggior libertà che quella di lasciarsi portare nello Spirito, rinunciando a calcolare tutto, e permettere che Egli ci illumini e ci orienti dove desidera. Egli sa bene ciò che serve di più in ogni momento ed epoca.

Un altro pericolo è quello di diventare "controllatori" della grazia di Dio. A volte i responsabili diventano forse, senza volerlo, amministratori della grazia decidendo chi può ricevere e chi non può. Se alcuni fanno così, vi prego di non farlo più! Voi siete dispensatori della grazia di Dio, non "controllatori". Non fate la "dogana" dello Spirito Santo. Nei documenti avete una guida e un percorso sicuro per non sbagliare il cammino: orientamento teologico e pastorale, ecumenismo, servizio all'uomo. Questo è un percorso: evangelizzazione, ecumenismo, cura dei poveri e accoglienza degli emarginati. E tutto questo sulla base dell'adorazione: il fondamento è adorare Dio. Mi hanno chiesto di dire al Rinnovamento cosa si aspetta il Papa da voi: la prima cosa è la conversione all'amore di Gesù, che cambia la vita e fa del cristiano un testimone dell'amore di Dio.

La Chiesa si aspetta questa testimonianza, e lo Spirito ci aiuta a vivere la coerenza del Vangelo per la nostra santità. Aspetto da voi che condividiate la grazia della Chiesa nello Spirito Santo. Aspetto da voi una evangelizzazione con la parola di Dio, che annuncia che Gesù è vivo e ama tutti gli uomini; di dare testimonianza di impegno ecumenico: di rimanere uniti nell'amore che il Signore Gesù chiede a noi per tutti gli uomini, e nella preghiera dello Spirito, per arrivare a questa unità. Ricordate che il Rinnovamento è per sua stessa natura ecumenico: il rinnovamento cattolico si rallegra per quello che lo Spirito

realizza nelle altre chiese. Avvicinatevi ai poveri, ai bisognosi, per toccare nella loro carne la carne ferita di Gesù. Avvicinatevi, per favore.

Cercate l'unità del rinnovamento, perché essa viene dallo Spirito e nasce dall'unità della Trinità. La divisione da chi viene? Dal demonio. Fuggite dalle lotte interne, per favore! Fra voi non ve ne siano. Voglio ringraziare l'International Catholic Charismatic Renewal service e la Catholic Fraternity of Charismatic Covenant Communities and Fellowships, i due organismi di diritto pontificio al servizio del Rinnovamento mondiale, impegnati a preparare l'incontro di sacerdoti e vescovi mondiali del prossimo anno. So che hanno deciso di condividere l'ufficio e lavorare insieme come segno di unità e gestire al meglio le risorse. Mi rallegro e li ringrazio, perché stanno già organizzando il Grande Giubileo del 2017.

Fratelli e sorelle, ricordate: adorare Dio, il Signore! Questo è il fondamento. Adorare Dio. Cercate la santità nella nuova vita dello Spirito. Siate dispensatori della grazia di Dio, evitate il pericolo dell'eccessiva organizzazione, uscite nelle strade a evangelizzare. Ricordate che la Chiesa è nata in uscita, quella mattina di Pentecoste. Avvicinatevi ai poveri e toccate nelle loro carni quella ferita di Gesù. Per favore, non ingabbiate lo Spirito Santo! Vivete con libertà! Cercate l'unità del rinnovamento, che viene dalla Trinità. Vi aspetto tutti, carismatici del mondo, per celebrare insieme al Papa il vostro grande giubileo, alla Pentecoste 2017, nella piazza di San Pietro. Grazie!